

L'ULTIMA NOTTE DI AMORE

un film di Andrea Di Stefano
con Pierfrancesco Favino, Linda Caridi, Antonio Gerardi,
Francesco Di Leva

sceneggiatura: Andrea Di Stefano; fotografia: Guido Michelotti;
montaggio: Giogio Franchini; musiche: Santi Pulvirenti;
produzione: Indiana Production; distribuzione: Vision Distribution
Italia, 2022 - 125 min

●
2023, Berlinale: fuori concorso
●



●
Di Franco Amore si dice che è Amore di nome e di fatto. Di sé stesso lui racconta che per tutta la vita ha sempre cercato di essere una persona onesta, un poliziotto che in 35 anni di onorata carriera non ha mai sparato a un uomo. Queste sono infatti le parole che Franco ha scritto nel discorso che terrà all'indomani della sua ultima di notte in servizio. Ma quella notte sarà più lunga e difficile di quanto lui avrebbe mai potuto immaginare. E metterà in pericolo tutto ciò che conta per lui: il lavoro da servitore dello Stato, il grande amore per la moglie Viviana, l'amicizia con il collega Dino, la sua stessa vita. In quella notte, tutto si annoda freneticamente fra le strade di una Milano in cui sembra non arrivare mai la luce.

●
«Ho sempre immaginato questo film come un film d'altri tempi, sia per fabbricazione che per narrazione, e con l'obiettivo ultimo di raccontare la storia del suo protagonista come una parabola religiosa. Un avvertimento a tutti quelli che pensano di tradire la propria natura per il miraggio di una vita migliore. È stato un grande divertimento osservare nella realtà quelli che sarebbero poi diventati i miei protagonisti. Volevo fare un poliziesco realistico ambientato nell'Italia contemporanea, ispirato dall'amore per i film di Kurosawa ed affascinato dai meccanismi tensivi di Hitchcock. Poi, durante uno dei primi giorni di riprese, tutto è cambiato ed il film è diventato mio. Ho finalmente realizzato che avevo scritto un film su mio padre. Quella familiarità che sentivo nei racconti degli agenti che non si sentivano ripagati per i sacrifici fatti, la delusione di

andare in pensione da sconfitti, la burocrazia statale che spesso premia solo i più furbi, erano la ripetizione degli stessi dolorosi sfoghi che avevo assorbito da mio padre negli anni della mia adolescenza. Questo film è un omaggio a tutte le persone che ambiscono ad essere persone per bene, come Franco Amore, come mio padre.» (Andrea Di Stefano)

●
«Una Milano notturna e ruvida (...). Un poliziotto onesto alla vigilia della pensione, la difficoltà di arrivare a fine mese, la malavita calabrese e i gangster cinesi. Andrea Di Stefano gira un noir produttivamente e visivamente ambizioso, (...) attento alle intrecci della trama e alle traiettorie di sentimenti e psicologie. C'è la capacità di gestire i toni, i tempi, i luoghi, i personaggi. Cinema di genere solido e mai ruffiano. Mancava in Italia da un bel po'.» (Federico Gironi - Comingsoon.it)

●
«La monumentale interpretazione di Favino (...) in bilico sul mare nero della colpa e del destino ci restituisce praticamente tutto, riuscendo però a non mangiarsi il film, a calmiare ogni eccesso, a stare sempre un passo dietro a tutto: tentennamenti, incertezze, contraccolpi, dinamismo disperato, lividi e lacrime. (...) Ciò che fa de L'ultima notte di Amore il più grande noir o per meglio dire polar italiano degli ultimi anni, laddove poliziesco e noir si incrociano e si confondono come nella migliore tradizione francese, è però il lavoro encomiabile e sensazionale sul tempo e sullo spazio. (...) Cinema purissimo, pensato e girato con originalità e coraggio, fiducia nello spettatore e nella capacità di parlare, attraverso le inquadrature, al rimosso e all'inconscio di chi guarda, senza per questo disperdere un minimo dell'efficacia serrata e disperata dell'ingranaggio di genere. (...) Di Stefano (...) è una figura preziosa oggi per l'economia creativa e gli scenari produttivi del nostro cinema: un nome sul quale investire (...). Emblematico di un patrimonio cinematografico nazionale, profondamente radicato nella contemporaneità e con personaggi che sono emanazioni spettrali a tutto tondo, chiamati a giocare la partita del proprio destino da pari a pari, guidando sempre e comunque in prima persona i fili della loro sorte anche quando tramortiti e sopraffatti.» (Davide Stanzione, bestmovie.it)

●
«L'ultima notte di Amore arriva nelle nostre sale portando una ventata di noir che si staglia contro il panorama delle tipiche produzioni italiane. Asciutto, tagliente e scabro, scava negli affari sporchi di una Milano corrotta nelle fondamenta pulsanti della sua economia. (...) non è mera attualizzazione del poliziottesco anni '70, ma una forma ibrida radicata nella prolifica esperienza del regista, prima come attore e poi come sceneggiatore e regista sui set nostrani e all'esterno. (...) Imprigionato in una ragnatela di strade e circostanze esterne al suo volere, il Franco Amore di Pierfrancesco Favino è un eroe sfaccettato, relitto di un altro tempo, mosso dall'amore e da un senso d'onore che lo portano a riporre fiducia nelle persone sbagliate. (...) la forza del film di Andrea Di Stefano risiede in primis nella forza dell'intreccio, nelle atmosfere e nella costruzione della sfera emotiva – ma mai patetica o affettata – dei suoi personaggi. Un magnetico, decadente e viscerale Pierfrancesco Favino ne è il principale – seppur non unico – polo d'attrazione, su cui si regge tutto il resto. Prodotto unico sul panorama nostrano degli ultimi anni» (Sabrina Crivelli, ilcineocchio.it)